



**Original Article: LA QUESTIONE DELLA CONOSCENZA SCIENTIFICA DI STATO
FILOSOFICO: DISCUSSIONI RUSSA CONTEMPORANEA SU SUA VERITÀ ALLE
CARATTERISTICHE DEL SCIENZA NON CLASSICA**

Citation

Makuhin P.G. La questione della conoscenza scientifica di stato filosofico: discussioni russa contemporanea su sua verità alle caratteristiche del scienza non classica. *Italian Science Review*. 2013; 9. PP. 124-126.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2013/december/Makuhin2.pdf>

Author

Petr G. Makuhin, PhD, Associate Professor of department Philosophy and Social Communication, Omsk state technical University, Russia.

Submitted: December 15, 2013; Accepted: December 27, 2013; Published: December 30, 2013

Fatto affila ideologicamente pensato SFA Presidente, Accademico V.S. Stepin che in tempi di crisi, i tempi cruciali per il paese - quando per generare una risposta adeguata alle sfide storiche necessarie per analizzare i valori culturali profondi come "geni della vita sociale" - la filosofia è destinato ad essere una scienza pratica (dichiarato da lui stesso in apertura del VI Congresso russa di Filosofia "in il mondo moderno: il dialogo di visioni del mondo" (2012)), sembra che in Russia post-sovietica e una parte significativa della società nel suo complesso, e anche la comunità filosofica non riconosce la filosofia della scienza.

Pertanto, anche se crediamo che la coltivazione più produttivo delle varietà di forme di filosofia, libero sviluppo come scienista e nestscientistskoy suoi orientamenti (al contrario di unificare la scelta di una filosofia di distribuzione una strategia), in condizioni moderne il problema più urgente è il nuovo studio - nel contesto di transizione e la filosofia della scienza e di una nuova forma di certezza - e salvare approccio stsienticheskogo per determinare lo stato della filosofia.

Di tutte le argomentazioni dei critici dello status scientifico della filosofia, replicano nei moderni discussioni russe sullo status del sapere filosofico come il più preoccupante - in termini di istituzionalizzazione della filosofia nella moderna società russa in generale e dell'istruzione in particolare - chiamati tendenza definita dai sostenitori dello status scientifico della filosofia come "il desiderio di separare lei con la verità. "Più chiaramente questa tendenza è stata dal 1980. espresso A.L. Nikiforova in modo che praticamente l'intero spettro dei moderni concetti di russi negano filosofia scientifica può essere visto come variazioni nella sua posizione. I suoi argomenti per l'impossibilità di metodo intersoggettiva e universalmente valido per il controllo dichiarazioni filosofiche sulla realtà è che in primo luogo, entrambi normativo di valutazione, incentivi, ecc, ma non la narrazione non possono essere vere o false in base alla logica formale [1, p. 304-305], e in secondo luogo, e la sentenza dichiarativa, è stato possibile sollevare la questione della sua verità, inizialmente dovrebbe essere significativo [1, p. 305-306], e in terzo luogo, che "deve essere

risolvibile... ci deve essere un modo per testare questa intersoggettive proposte" [1, p. 306], e, in quarto luogo, le sentenze filosofiche e applicare i criteri di verifica falsifikatsionny [2, p. 112-114], ognuno dei quali A.L. Nikiforov riassume come segue: se le "definizioni di base e dei principi della teoria scientifica sono sottoposti a verifica empirica, e... si scopre che non sono accordo solo linguistica e autentica descrizione del reale stato delle cose" [1, p. 311], la filosofia "non può essere sottoposto a tali prove, rimane sempre nel piano del linguaggio, quindi, non può essere considerata come una descrizione della realtà" [1, p. 311] - né vero né falso. Per queste ragioni si può vedere una lunga tradizione di filosofia per la critica di principio è verificabile, ma non inferiore presentate nella storia della filosofia e della tradizione opposta, ha ricevuto piena giustificazione, per esempio, nella filosofia classica tedesca e il marxismo con le sue idee di pratica come criterio di verità e sociale formazione del carattere di processo scorso, abbinamento con obiettività dialettica degli aspetti assoluti e relativi.

In continuazione di questo, la contro - principale contro oggi riproducendo affermazioni come "procedimento per stabilire la verità in filosofia differire dal scientifica (o meglio - insito nella scienza classica - M.P.), quindi filosofia affermazioni infondate alla verità delle sue asserzioni" chiamata iniziarono negli anni '40 anni. XX secolo. Ridefinire la classica immagine della scienza, in cui, in primo luogo, la validità della filosofia della scienza contemporanea non è considerato come un criterio di scientifico - è (la verità), secondo NI Martishin, "è una caratteristica che non può eseguire... Funzione criterio: per questo è troppo forte un requisito" [3, p. 31], e quindi nella struttura della scienza moderna e il concetto sono presenti, non è stata stabilita la cui validità, e per di più, la loro eventuale confutazione non li esclude dalla storia della scienza - "come alcune delle idee che sono stati trovati al di fuori della scienza sono vere e alcuni dei concetti

intrappolato falso, è tuttavia qualificarsi come scientifica" [3, p. 31], e come aggiungere i passi necessari al progresso della scienza.

In secondo luogo, in risposta alle accuse di personalità set responsabilità e verità filosofiche come un indicatore della sua non scientifica sembra opportuno precisare che se la scienza classica d'accordo con Rousseau che "migliaia di sentieri conducono alla confusione e alla verità - solo uno" che non classica determinata attività degli strumenti di conoscenza soggetto e influenza, ha riconosciuto che, secondo V.S. Stepin, "che la natura risponde alle nostre domande dipendono non solo dalla natura del dispositivo, ma anche il nostro modo di porre domande, che dipende l'evoluzione storica degli strumenti e delle tecniche di attività cognitiva" [4, p. 625], e "su questa base sarebbe cresciuta una nuova comprensione delle categorie di verità, obiettività spiegazione... ecc" [4, p. 625], e compreso, il pluralismo metodologico presumibilmente come un riconoscimento delle molteplici "sentieri per la verità". Un altro esperto autorevole epistemologia moderna e la filosofia della scienza, N.V. Bryanik, individua quindi le seguenti caratteristiche della sperimentazione nella scienza moderna: Concetto unremovable ricercatori dipendenza di influenza e di metodi di ricerca sui suoi risultati, "ricevibilità dei vari approcci in virtù della complessità e multidimensionale ramificazione qualsiasi utilizzo Seguito fenomeni" [5, p. 108] e "la presenza di falsi approcci questa varietà diametralmente opposte che dovrebbero prendere in considerazione considerati in base al principio di sussidiarietà" [5, p. 108]. L'autore di quest'ultimo principio, Bohr, individuato nella scienza contemporanea chiamato "Verità profonde" che "... tali indicazioni sono che l'opposto contiene anche profonda verità" [6, p. 432], e la loro importanza aumenta durante rivoluzioni scientifiche "nello sviluppo di un nuovo campo di solito va fasi, e trasformando gradualmente il caos in

ordine: ma, forse, solo nella fase intermedia, dominata dalla "verità profonde", l'opera è piena di intenso interesse particolare" [6, p. 432]. Significativamente la consapevolezza di questi cambiamenti nell'interpretazione della verità scientifica e gli avversari consistenti dello status scientifico della filosofia, per esempio, I. Garin - "La filosofia non è una scienza, non a causa della molteplicità di personalità o filosofiche verità (per la verità scientifica come personali, convenzionale e paradigmatico)" [7, p. 245].

Sommando vysherazobranoe, possiamo concludere che la consapevolezza è impossibile costruire un "assolutamente vero", il sistema "finale" filosofica non è "messo a pezzi con la verità" in linea di principio nessuna filosofia a tutti, né alcuno dei suoi movimenti in particolare. In relazione a questa idea euristica V.O. Bernatsky, distinguendo i termini "Genesis" e "realtà" - l'ultima parte dell'essere della Genesi, è fatta con la conoscenza e dell'attività umana [8]. Poiché ogni direzione filosofica si concentra su qualsiasi lato della realtà, in uno dei suoi fenomeni, allora - fa uscita V.O. Bernatsky (è estremamente importante per il problema considerato che questo articolo) - "per gli ultimi tre millenni né il materialismo né dell'idealismo occhio essere un intero né falsa né fuorviante. Pertanto, in ciascuno di essi vi è conoscenza umana, ci obiettività è verità" [9, p. 7]. Questo può essere visto come un altro argomento che non permette di riconoscere accettabile, spesso replicando in antichi e moderni, affermazioni come "conclusioni filosofiche non può essere confermata, ma è impossibile da confutare. Essi non sono verificabili e non smentite, come opere

d'arte" [10, p. 496]. Dopo tutto, se si considera la specificità del sapere filosofico viene trattato come una "natura parziale e non scientifica la conferma del sapere filosofico" [9, p. 6], poi - chiediamoci dopo V.O. Bernatsky - perché nella storia della sua filosofia di sviluppo di "non solo non ha perso la sua importanza, ma, al contrario, ha rafforzato i suoi legami con l'intero sistema è conoscenza scientifica?" [9, p. 6].

References:

1. Nikiforov, L.A. 1990. Philosophy as a personal experience. Deluded mind?: Diversity nonscientific knowledge. Moscow, Politizdat. pp.: 296-326.
2. Nikiforov, A.L. 1991. Scientific status of philosophy. Philosophical consciousness: dramatic upgrade. Moscow, Politizdat. pp.: 108-122.
3. Martishin, N.I. 1996. Cognitive bases parascience: Scientific. edition. Omsk, Omsk State Technical University. 187 p.
4. Stepin, V.S. 2000. Theoretical knowledge. Moscow, Progress- Tradition. 744 p.
5. Bryanik, N.V. 2012. Features experiment "non-classical science." Epistemology and philosophy of science. Volume 31. 1. pp.: 108-124.
6. Bohr, N. 1971. Discussions with Einstein on the theory of knowledge. Bohr Selected Scientific Works. Volume 2. Moscow, Nauka. pp.: 399-434.
7. Garin, I. 2001. What is philosophy ?. What is philosophy ?, East and West; What is truth?. Moscow, TERRA- Book Club. pp.: 4-556.
8. Bernatsky, V.O. 2001. How can universal human philosophy. Bulletin of Omsk Branch of the Academy of Humanities. 6. pp.: 5-10.
9. Bernatsky, V.O. 2000. Ontology: the existence or the validity of the argument ?. Bulletin of Omsk Branch of the Academy of Humanities. 6. pp.: 6-15.
10. Nikititch L.A. 2000. Philosophy: Textbook for universities. Moscow, Unity Dan. 575 p.